

Repertorio n. 27398

Raccolta n. 5072

**VERBALE DI ASSEGNAZIONE PREMIO DI DRAMMATURGIA CENDIC
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventi il giorno quattordici del mese di gennaio alle ore venti

14 gennaio 2020

in Roma nel mio studio sito in Via Postumia n. 1/A-3.

Innanzi a me Maria Borsellino D'Angelo, Notaio in Roma iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia;

É PRESENTE

la signora **COMPATANGELO Maria Letizia** [OMISSIS] la quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione culturale non lucrativa denominata "Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea", detta anche "CENDIC", avente sede in Roma, Largo 3 giugno 1849 presso Biblioteca Villino Corsini codice fiscale 97682020587, con i poteri alla stessa spettanti in virtù dell'articolo 8 dello Statuto dell'Associazione, costituita in forma privata il 9 gennaio 2012 e registrata il 12 gennaio 2012 all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1 al numero 789 serie 3.

Detta comparente, della cui identità personale e poteri io notaio sono certo, preliminarmente premette:

- Che l'Associazione CENDIC ha indetto per la quinta edizione, il "Premio CENDIC Segesta" dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea, il cui bando, pubblicato sul sito dell'Associazione in data 23 luglio 2019, prevedeva per quest'anno che i testi a concorso sarebbero stati a tema libero e votati, senza conoscerne gli autori, secondo le modalità indicate nel bando;
- Che le diverse fasi di votazione sono terminate.

Ciò premesso la comparente mi richiede di redigere il presente verbale per far conoscere come si sono svolte le fasi del Premio, per prendere atto dei risultati delle votazioni concluse, per rendere pubblica la corrispondenza all'autore di ognuna delle opere finaliste e quindi il nome dell'autore dell'opera risultata vincitrice, stante che ad oggi io Notaio avevo dato comunicazione al presidente del CENDIC e agli autori interessati soltanto dei nominativi degli autori delle opere finaliste, al solo fine di consentire loro la presenza alla cerimonia del Premio, senza però indicare la corrispondente opera.

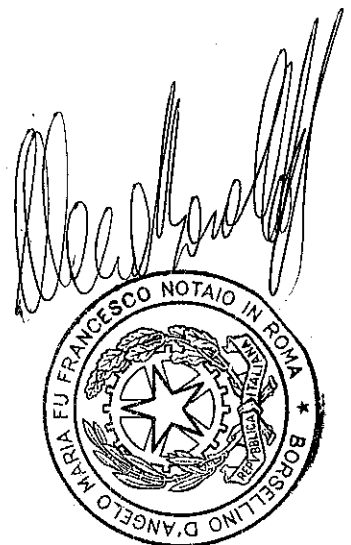
Io notaio, aderendo alla richiesta, innanzitutto confermo di avere svolto i compiti a me affidati secondo le prescrizioni del bando. Più precisamente sono pervenute al sottoscritto notaio, nei termini fissati dal Bando, numero 262 (duecentosessantadue) opere che ho conservato dopo averle man mano numerate dall'opera n. "1" all'opera n. "262", secondo l'ordine in cui sono pervenute, in modo tale che ad ogni opera e quindi al suo titolo corrispondesse un numero da "1" a "262"; correlati-

Registrato Ufficio di Roma 5
Agenzia Entrate

in data 17/01/2020

al n. 483 serie 1T

Riscosse euro 200,00



vamente sono state numerate le schede contenenti i dati anagrafici degli autori, assegnando il numero corrispondente all'opera inviata dal singolo nominativo. Quindi l'insieme delle opere, in forma anonima, dal numero 1 (uno) al numero 262 (duecentosessantadue) e l'insieme dei corrispondenti autori anch'essi dal numero 1 (uno) al numero 262 (duecentosessantadue) sono stati dal sottoscritto notaio conservati separatamente, inviando al CENDIC soltanto l'insieme delle opere in forma anonima. Prima dell'invio al CENDIC delle opere pervenute, ne erano state escluse dal concorso 40 (quaranta) perché dalle modalità di invio del file dell'opera, al suo interno, risultava riconoscibile l'autore e altre 11 (undici) opere erano state escluse per non essere state rispettate le modalità tecnico/operative previste dal Bando; mentre 45 (quarantacinque) opere, per le quali in precedenti invii non erano state rispettate tutte le modalità previste dal Bando, sono pervenute infine in modo corretto e ad esse è stato assegnato il numero progressivo del momento in cui era pervenuto l'invio corretto, risultando già escluso il corrispondente precedente numero attribuito. Ciò significa che di fatto le opere pervenute non sono state 262 (duecentosessantadue), quanti sono stati i numeri utilizzati, giacché quarantacinque di esse sono state rinumerate in sostituzione della precedente numerazione risultata esclusa, in modo tale che alla Giuria della Prima Fase sono state inviate complessivamente 166 (centosessantasei) opere; di queste ancora 4 (quattro) opere sono state poi escluse in corso di lettura da parte degli stessi membri della Giuria della Prima fase perché risultate già pubblicate e/o rappresentate.

A maggiore intelligenza si rende noto che le centosessantasei opere validamente pervenute sono state inviate previa suddivisione delle stesse in 9 (nove) cartelle di diciotto opere ciascuna più una decima cartella con le 4 (quattro) opere restanti; ognuna delle prime nove cartelle di opere è stata assegnata, per le operazioni di lettura e valutazione, ad altrettanti gruppi di lettura, composti ognuno da 4 (quattro) componenti della Giuria della prima fase, di cui erano stati resi noti a me Notaio i rispettivi nominativi, di modo che nell'assegnare ad ogni gruppo una cartella, io Notaio potessi evitare che, tra le opere della cartella assegnata, ci fossero opere di singoli componenti di quello stesso gruppo.

Pertanto le opere sulle quali è stato espresso il voto sono state 162 (centosessantadue).

A questo punto si dà atto di quanto segue su dichiarazione della richiedente:

1) Con la prima votazione della Giuria della Prima Fase sono state selezionate le dodici opere più votate e quindi le dodici opere semifinaliste, stante che tre di esse avevano riportato lo stesso numero di voti; le stesse sono state quindi rinviate dalla richiedente a tutti i soci CENDIC, componenti



della Giuria della Prima Fase, senza più la distinzione in gruppi in modo tale che, come previsto dal Bando, ogni componente scegliesse, tramite voto, tre delle dodici opere semifinaliste per giungere alla determinazione delle opere finaliste; durante questa votazione una delle dodici opere semifinaliste è stata esclusa perché uno dei votanti ha riconosciuto che l'opera era stata già rappresentata sotto altro titolo.

2) Dal secondo scrutinio della Prima fase sono risultate finaliste le seguenti opere e precisamente: l'opera intitolata "All you can eat", assegnataria del numero 97 (novantasette), e l'opera intitolata "Mille papaveri rossi", assegnataria del numero 174 (centosettantaquattro), che hanno riportato ex aequo voti 10 (dieci) ciascuna; l'opera intitolata "Blu Birds", assegnataria del numero 28 (ventotto), e l'opera intitolata "Tre giorni", assegnataria del numero 84 (ottantaquattro), che hanno riportato ex aequo voti 11 (undici) ciascuna; l'opera intitolata "La vita delle piante", assegnataria del numero 120 (centoventi), che ha riportato voti 13 (tredici); l'opera intitolata "L'imprevisto", assegnataria del numero 47 (quarantasette), che ha riportato voti 15 (quindici) e pertanto sei finaliste, giacché per due volte due opere hanno riportato l'ugual numero di voti.

3) Quindi la richiedente ha trasmesso le opere finaliste di cui al superiore punto due, omettendone il rispettivo numero di voti, ai componenti della giuria tecnica signori NICASIO Anzelmo [OMISSIS], GRASSI Carmelo [OMISSIS], LUCIDI Marcantonio [OMISSIS], MANDRACCHIA Manuela [OMISSIS], OMAGGIO Maria Rosaria [OMISSIS], PANTANO Domenico [OMISSIS], PICCARDI Silvano [OMISSIS], TORRISI Orazio [OMISSIS], CHITI Alessandro [OMISSIS] e VILLORESI Pamela [OMISSIS], tutti affiancati dalla Presidente del CENDIC, Maria Letizia COMPATANGELO, coordinatrice dei lavori della giuria tecnica senza diritto di voto in tale seconda fase, ma che aveva votato nella prima fase, affinché tali giurati esprimessero il loro voto sulle opere finaliste che è risultato il seguente: l'opera intitolata "All you can eat", assegnataria del numero 97 (novantasette) ha ottenuto 32 (trentadue) voti; l'opera intitolata "Mille papaveri rossi", assegnataria del numero 174 (centosettantaquattro), ha ottenuto 26,5 (ventisei virgola cinque) voti; l'opera intitolata "Blu Birds", assegnataria del numero 28 (ventotto) ha ottenuto 29 (ventinove) voti; l'opera intitolata "Tre giorni", assegnataria del numero 84 (ottantaquattro), ha ottenuto 35 (trentacinque) voti; l'opera intitolata "La vita delle piante", assegnataria del numero 120 (centoventi), ha ottenuto 46 (quarantasei) voti; l'opera intitolata "L'imprevisto", assegnataria del numero 47 (quarantasette), ha ottenuto 40 (quaranta) voti. Pertanto l'opera più votata dalla giuria tecnica è risultata **quella intitolata "La vita delle piante", assegnataria del numero 120 (centoventi).**

Ad ogni buon fine, la richiedente precisa che essa stessa, in



qualità di Presidente e di coordinatrice del Premio, ha conservato le schede di votazione che le sono pervenute via mail da tutti i giurati in entrambe le fasi e nella prima fase in entrambe le votazioni.

Quindi io notaio, che avevo già comunicato i sei finalisti senza però indicare il titolo dell'opera rispettiva, e che quindi avevo aperto, per le ragioni superiormente indicate, le schede degli autori recanti i numeri corrispondenti alle opere finaliste, ho comunicato alla richiedente gli autori corrispondenti alle opere finaliste e precisamente:

- l'autrice numero 97 (novantasette) corrispondente all'opera numero 97 (novantasette), intitolata "All you can eat" risponde al nome di **Agnese Foïs**;
- l'autrice numero 174 (centosettantaquattro) corrispondente all'opera numero 174 (centosettantaquattro) intitolata "Mille papaveri rossi" risponde al nome di **Elvira Scorza**;
- l'autrice numero 28 (ventotto) corrispondente all'opera numero 28 (ventotto) intitolata "Blu Birds" risponde al nome di **Alessandra Tomassini**;
- l'autore numero 84 (ottantaquattro) corrispondente all'opera numero 84 (ottantaquattro) intitolata "Tre giorni", risponde al nome di **Federico Malvaldi**;
- l'autore numero 120 (centoventi) corrispondente all'opera numero 120 (centoventi), intitolata "La vita delle piante", risponde al nome di **Christian Gallucci**;
- l'autore numero 47 (quarantasette) corrispondente all'opera numero 47 (quarantasette), intitolata "L'imprevisto", risponde al nome di **Francesco Scotto**.

A questo punto, la richiedente ha proceduto alla verifica dei voti che nelle diverse fasi erano stati espressi sulle medesime opere finaliste e ha constatato, come ne do atto, che l'autore dell'opera numero 47 (quarantasette), intitolata "L'imprevisto", rispondente al nome di **Francesco Scotto**, quale giurato della prima fase, nella seconda votazione della stessa prima fase, ha indicato la propria opera tra le tre opere da lui votate. In dipendenza di tale verifica e in virtù di quanto previsto al secondo periodo del decimo capoverso della Prima fase del Bando, qui di seguito, per maggiore trasparenza, riportato "Anche in questa seconda votazione, le schede non contenenti tre preferenze saranno annullate e non è permesso votare per la propria opera, pena la decadenza dal Premio" viene dichiarata la decadenza dal Premio dell'autore Francesco Scotto, con conseguente modifica della rosa dei finalisti in numero di cinque e non di sei, mentre è risultato vincitore del Premio di Drammaturgia CENDIC Segesta 2019 l'autore **Christian Gallucci**.

Il presente verbale è esente da imposta di bollo ex art. 27bis Tabella Allegata al DPR n.642/1972.

ONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La richiedente dichiara di avere ricevuto l'informativa di

legge, che consente il trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. U.E. 679/2016 "GDPR", con successivo D.lgs.101/2018 in data 10 agosto 2018 secondo cui gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità e relativi effetti e di prestarne il consenso.

Del che io notaio ho redatto il presente verbale scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e completato di mia mano e da me letto alla comparente che dichiara di approvarlo perché conforme alla sua volontà e a verità e che con me lo sottoscrive alle ore venti e minuti quaranta.

Occupava nove facciate intere di tre fogli e la presente fin qui.

FIRMATO IN CALCE E A MARGINE DEI FOGLI: MARIA LETIZIA COMPATANGELO; MARIA BORSELLINO D'ANGELO NOTAIO

COPIA CONFORME

Io sottoscritta Maria Borsellino D'Angelo Notaio in Roma iscritta nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma Velletri e Civitavecchia attesto che la presente copia "omissis", in numero CINQUE facciate compresa la presente di numero DUE fogli è conforme all'originale da me conservato e le parti dell'atto omesse non alterano né contraddicono quelle qui riportate.

Roma DICIOOTTO FEBBRAIO DUEMILAVENTI

